

UN'ALTRA VITA. QUANDO LA REALTÀ VIRTUALE CURA LA SOLITUDINE

SARA PATUZZO MANZATI | Università di Verona

PAOLO MANGANOTTI | Università di Trieste

11 maggio 2026 | 11:00 - 13:00

Fondazione Bruno Kessler

Via S. Croce 77, Trento

In presenza/Online

Un recente studio condotto presso l'Università di Verona e l'Università di Trieste ha esplorato l'utilizzo della realtà virtuale immersiva a scopo palliativo, ovvero il sollievo dai sintomi fisici, psicologici ed emotivi. I pazienti che hanno partecipato hanno riportato elevata usabilità e soddisfazione. I maggiori miglioramenti sono stati osservati nella fatigue, nella sonnolenza, nell'appetito, nella depressione e nell'ansia. Il benessere generale è aumentato lievemente. Tali risultati possono essere interpretati anche alla luce della condizione di solitudine che frequentemente accompagna i pazienti in cure palliative, suggerendo che l'esperienza immersiva possa contribuire indirettamente ad attenuarne alcuni correlati emotivi. Non sono stati segnalati effetti avversi. La maggior parte dei pazienti ha espresso disponibilità a ripetere l'esperienza e l'ha considerata un'integrazione significativa ai servizi di cure palliative. La realtà virtuale immersiva si mostra come un intervento fattibile, sicuro e ben accettato nelle cure palliative, mostrando benefici preliminari sui sintomi fisici e psicologici e sul benessere complessivo.

Ciclo: **"Solitudine e comunione nella religione e nell'etica"**

Coordinamento scientifico: **Massimo Leone**, FBK-ISR

Per partecipare all'evento è necessaria l'iscrizione



Direzione generale
Educazione, ricerca
e istituti culturali

L'iniziativa è stata realizzata anche grazie al contributo
della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti
culturali del Ministero della Cultura